



Sun 2500 Spazio e velocità

di Giuseppe Mancini

Dalla francese Jeanneau arriva questo nuovo e interessante 7 metri e 50. Il primo elemento d'interesse è rappresentato dal progetto, nato dalla mano di Olivier Petit, lo stesso che in precedenza ha firmato qualche Mini-Transat. Non è un caso se dei mini oceanici il Sun 2500 ha alcune similitudini, soprattutto quelle che hanno come obiettivo la semplicità di conduzione e gestione, e la stabilità della barca. Inoltre, gli spazi interni sono da considerarsi al di sopra della media per imbarcazioni di pari dimensioni. Tutto ciò è già sufficiente ad attirare l'attenzione ed effettuare un'analisi di una barca che si pone in un segmento sempre più povero di nuove proposte.

LA BARCA

In un'epoca in cui le nuove barche sono sempre più strette, affidando alla zavorra la maggior parte della spinta raddrizzante, salta agli occhi il Sun 2500 con i suoi 2 metri e 90 centimetri di ba-

Nato sulla scia del Sun 2000, è stato presentato dalla Jeanneau, in Italia all'ultimo Salone di Genova, il Sun 2500. A noi di SoloVela è piaciuto molto

glio massimo. Tale larghezza - su m.7,50 di lunghezza - non si vede di frequente, aspetto che riporta alle forme dei Mini-Transat, barche nate per le andature portanti atlantiche. I quasi tre metri di larghezza assicurano una grande stabilità di forma, necessaria visto che non è presente bulbo ma una deriva retrattile in poliestere, imperniata su una chiglia profonda pochi decimetri, la cui manovra è rinviata in pozzetto. Altro aspetto che Petit ha trasferito dai Mini-Transat al 25' di Jeanneau, è la doppia pala del timone, ottenendo un'ottima manovrabilità anche ad andature molto sbandate, e un pescaggio ridotto che, unito alla deriva in posizione retratta, non supera i 69 centimetri, consentendo allo



scafo di avvicinarsi a zone di basso fondale. In generale, anche la linea dello scafo ricorda molto quella delle piccole barche atlantiche, con slanci quasi nulli, abbastanza rastremata a prua e larga a poppa: in pratica una freccia. La tuga, anche se molto larga e alta, si integra in modo organico con la coperta, generando un complessivo elegante e armonioso. Queste dimensioni della tuga sono necessarie per garantire un'eccellente abitabilità sottocoperta e l'ottenimento di volumi decisamente importanti. In ogni caso, i passavanti sono nella norma, non

La nuova arrivata



IL PROFILO

L.f.t.	m 7,50
Baglio max	m 2,90
Pescaggio	m 1,75/0,69
Dislocamento	kg 2.077
Zavorra	kg 670
Sup. Velica	mq 30,10
Spinnaker	mq 36
Cabine	1
Bagni	1
Riserva carburante	l 25
Motore	Yanmar 1GM 9cv
Progetto	Olivier Petit
Prezzo (IVA esclusa)	€31.730



Queste immagini, "raccontano" bene le linee e le scelte progettuali del Sun 2500: poppa larga, slanci ridotti, pozzetto comodo e piano di coperta essenziale



intralciati dall'attacco delle sartie, che è posto in falchetta. In coperta è tutto all'insegna della semplicità, anche questo in perfetta filosofia Mini-Transat. Solo due i winch presenti, posti sulla tuga ai lati del passauomo, che servono le scotte del fiocco e dello spinnaker, oltre alle drizze, anche se, in considerazione delle esigue superfici di ogni singola vela, è agevole drizzare a braccia, utilizzando il winch per la fase ultima di messa in tensione di questa manovra.

I punti di scotta del fiocco sono regolati da due carrelli su





rotaie che, per via della larghezza della tuga, sono montate su quest'ultima, in modo da consentire angoli di bolina di tutto rispetto. Il pozzetto è ampio, comodo e sgombro da intralci, con la poppa aperta che, oltre a renderlo più pratico nelle operazioni in banchina, dona un aspetto più grintoso alla linea generale della barca. Sul fondo pozzetto si trova il golfare per l'attacco del paranco randa (non è presente il trasto) e il bicchiere per inserire il piede del tavolo. Lungo i bordi interni delle panche sono applicati due punta piedi in teak, utilissimi a barca sbandata se si vuole stare seduti sul bordo sopravento. Infine, sotto la panca di dritta si apre un gavone molto capiente.

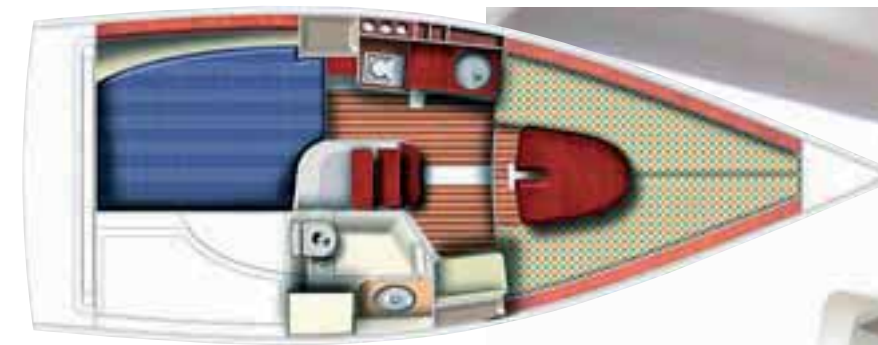
COSTRUZIONE

Lo scafo è stratificato in fibra di vetro e resina poliestere, mentre la coperta è in sandwich, in modo da alleggerire la struttura

nella sua parte più alta, mantenendo comunque una buona rigidità. Sia per scafo che per coperta, vengono utilizzati controstampi, che per il primo assumono valenza strutturale. La giunzione tra coperta e scafo è eseguita perfettamente e la sua linea ben rifinita è ricoperta lungo la falchetta da due profilati in alluminio.

ALBERO

L'albero, posato in coperta, è in alluminio, così come il boma e il tangone, con un ordine di crocette acquartierate e sartiame in spiroidale. Il piano velico è frazionato a 7/8 e vede un fiocco al 100%. Fiocco avvolgibile e randa steccata, lasciano intendere una grande facilità di gestione durante le manovre di issata e ammainata - pure con due persone di equipaggio - anche perché tutto è rinviato in pozzetto.



Davvero strabiliante lo spazio che si ha a disposizione all'interno di questo 25 piedi Jeanneau. A sinistra, la zona del quadrato, che si trasforma all'occorrenza in due comode cuccette. A destra, si nota il quadro comando del motore, posto sul cofano/scala

INTERNI

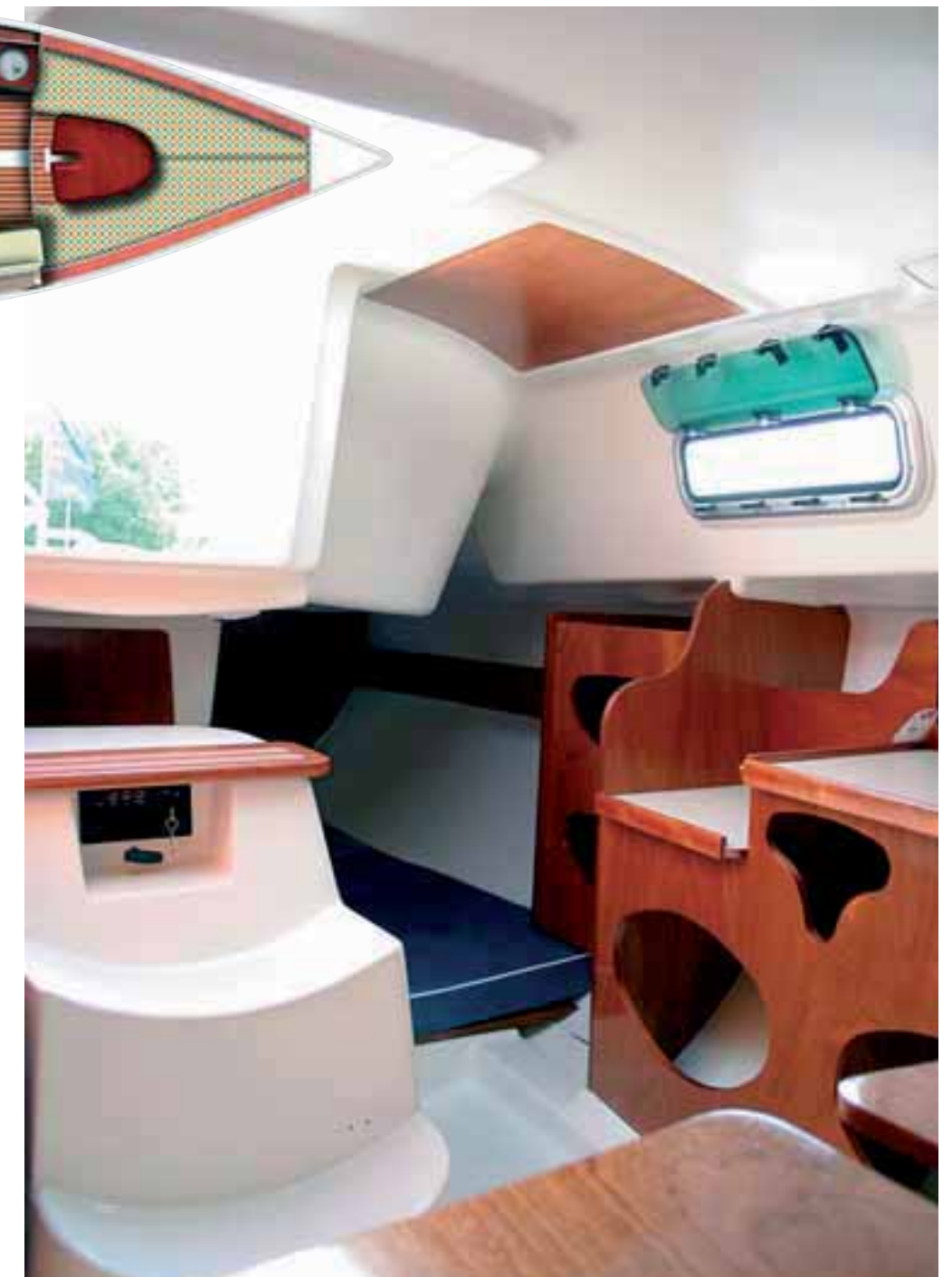
Come si diceva, la larghezza e il tipo di disegno, hanno generato degli spazi davvero comodi. Sono rari i casi in cui su una barca di 25 piedi è possibile trovare un bagno chiuso e indipendente dal resto dei locali, completo di lavello e WC marino. L'ambiente è unico: presenta una dinette a prua, trasformabile in due cuccette, sotto le quali si aprono comodi spazi di stivaggio; lungo la murata di sinistra, il corpo cucina, con lavello e blocco di cottura completo di forno; a poppa la cuccetta matrimoniale; a pruvia del bagno, si trova un piccolo tavolo da carteggio, integrato al quale vi è una ghiacciaia di 50 litri.

La qualità e la manifattura dei legni è in linea con il livello di standardizzazione del grande Cantiere francese: buona, senza eccedere in rifiniture o preziosismi.

MOTORE

Il motore, uno Yanmar da 9 cavalli, è montato sotto la discesa del passauomo, dove si trova applicato il pannello di comando, anche se il suo comando monoleva è ovviamente in pozzetto. La Jeanneau fornisce il Sun 2500 con un'elica bipale fisse, ma è consigliabile la sua sostituzione con una a pale abbattibili o, meglio ancora, a passo variabile, così da non avere freni all'avanzamento a vela.

Il serbatoio ha una capienza massima di 25 litri di gasolio.



CONCLUSIONI

L'impressione è che Olivier Petit abbia voluto trasferire la sua esperienza di anni, in progetti di barche oceaniche, su questo 25 piedi. E' riuscito nell'intento, ottenendo una barca sicura, performante, comoda e facilissima da condurre. Ma soprattutto versatile per la crociera a corto raggio, per una coppia, per una piccola famiglia o per il gruppetto di amici.

Infine, può essere considerata un ottimo primo acquisto per i neo armatori, anche perché, come tutte le barche Jeanneau, tiene molto bene il mercato, dando soddisfazioni fino all'ultimo, compreso il momento della vendita.